

LA LETTURA POPOLARE DELLE SCRITTURE

Il Concilio Vaticano II
ha restituito al popolo la Parola di Dio:

***i gruppi di ascolto della Parola,
i gruppi biblici,
le scuole della Parola,
la lectio divina***

sono diventati la grande novità della Chiesa.

In questo grande movimento biblico si inserisce

la lettura popolare della Bibbia;
una lettura che nasce e si sviluppa
in America Latina, dove la Parola
ha vivificato comunità e movimenti,
ed è divenuta patrimonio comune di contadini,
operai, donne, giovani, indios...

La lettura popolare della Bibbia
non è nata a tavolino,
ma fra la gente delle comunità cristiane.

La Sacra Scrittura

letta con la vita per fecondare la vita!

Molti sacerdoti fidei donum, religiosi
e religiose, laici e laiche volontari,
che per anni hanno lavorato
a servizio delle chiese in altri continenti,
hanno vissuto lo stupendo cammino
della lettura popolare della Bibbia
e la ricchezza di questa esperienza.
Una volta tornati in Italia, hanno iniziato
a far conoscere, con gli opportuni
adattamenti, questo metodo di lettura
e così in varie diocesi italiane si sono formati
gruppi di lettura popolare della Bibbia.

Una lettura che affronta il testo sacro cercando di pensare Dio e la sua presenza a partire dalla realtà della vita

di ogni giorno
con le sue gioie e le sue sofferenze,
nel tentativo di liberare la persona
partecipando al cambiamento delle strutture
di peccato e proponendo nuovi stili di vita.

Le persone che si incontrano attorno
a questo metodo di lettura cercano insieme,
confrontandosi con la Parola di Dio,
forza, luce e coraggio
per continuare il proprio cammino.

Attorno ad essa e nell'ascolto reciproco

sorge e si sviluppa un ambiente comunitario
di dialogo, di rispetto per ciascuno
dove la parola umana può correre con libertà.
*Dove la parola umana circola con libertà,
la Parola di Dio produce libertà.*

La lettura popolare è un metodo di approccio
al testo biblico in cui la vita e la Bibbia
sono al centro, in un circolo virtuoso
in cui si rimandano a vicenda, lasciando che
la Bibbia parli a ciascuno e attraverso ciascuno.

È un processo di **lettura biblica comunitaria**
che avviene in un contesto di gruppo
(non troppo numeroso),
e tende a "democratizzare i saperi"
rendendo la Parola di Dio accessibile a tutti:
la lettura popolare mira infatti
a **coinvolgere tutti**, anche
e soprattutto la gente più semplice;
l'animatore del gruppo, come tutti gli altri,
si mette in ascolto del testo.

L'accoglienza e l'ascolto reciproco

sono fondamentali: tutti hanno da imparare
e hanno di che condividere.

È un metodo particolarmente adatto
alla formazione laicale, perché permette
di entrare nella vita e crescere
nella dimensione spirituale, relazionale,
sociale, politica.

Questo "metodo" ruota attorno
a tre parole chiave.

VITA: *è il quotidiano, la vita di tutti i giorni,*
con le gioie e le tristezze
che siamo chiamati e chiamate a condividere.

COMUNITA': *sono i processi relazionali
che diventano luoghi dove nascono
le narrazioni delle nostre vite* e dove,
in passato, sono nati anche i racconti
della Bibbia. Sono queste narrazioni
comunitarie che ci fanno dire, nella fede
che è pratica, "anche noi siamo il tuo popolo,
Signore, nei cammini personali e comunitari".

BIBBIA: *la lettura e l'interpretazione
comunitaria illuminano la nostra vita*
affinché questa, la vita, sia fin da oggi
vita in abbondanza!

La relazione che si costruisce nell'ascolto attivo e coscientizzato della realtà, in comunità, attraverso l'educazione popolare e la lettura della Bibbia, produce la lettura popolare della Bibbia.

Tutti questi tre elementi devono essere compresenti e in relazione tra loro:

- **se manca la vita**
si rischia una lettura fondamentalista;
- **se manca la comunità**
si cade nell'individualismo;
- **senza la Bibbia**
si rischia una lettura ideologica della vita.

Un esempio di lettura popolare della Bibbia: I DISCEPOLI DI EMMAUS

I passi che Luca fa compiere a Gesù li possiamo riassumere così:

1° è la strada dove sono i piedi

Si parte dalla realtà:

Gesù incontra i due amici

in situazione di paura e dispersione, di sfiducia e disperazione

2° è un momento critico

è necessario che qualcuno aiuti a leggerlo, superando la situazione di sconforto.

La croce aveva ucciso la speranza.

Gesù si avvicina, cammina con loro, li interroga, facendo domande che aiutano a guardare la realtà con occhio critico

3° la lettura della Bibbia

E' memoria, tradizione, storia che stimola il confronto e **aiuta a leggere e interpretare la vita;**

così Gesù chiarisce

la situazione che stanno vivendo e trasforma la croce, segno di morte, in segno di vita e di speranza.

Ciò che prima impediva di vedere diventa luce e forza nel cammino.

4° la comunità nella condivisione

La Bibbia da sola non apre gli occhi, ma fa ardere il cuore.

Ciò che apre gli occhi e fa avvertire la presenza di Gesù è lo spezzare il pane, **il gesto comunitario della condivisione.**

E' importante saper creare un ambiente orante e di fede e fraternità, dove lo Spirito possa aiutarci a comprendere ciò che Gesù ha detto e fatto.

5° riarticolarsi con la comunità

Vi si torna per annunciare nella città di morte che Gesù è risorto. **Risuscitano e con coraggio ritornano.**

Coraggio al posto della paura.

Ritorno al posto della fuga.

Fede che vince la sfiducia.

Speranza che sconfigge la disperazione.

Coscienza critica

invece del fatalismo di fronte al potere.

Libertà invece di oppressione.

In una parola: vita invece della morte.

Al posto della cattiva notizia della morte di Gesù, la buona notizia della sua risurrezione.

Il risultato della lettura della Bibbia è sperimentare la presenza viva di Gesù e del suo Spirito presente in mezzo a noi.

E' lui che apre gli occhi sulla Bibbia e sulla realtà e porta a condividere l'esperienza della risurrezione, come fino ad oggi avviene negli incontri comunitari.

La lettura della Bibbia è un cammino, che deve condurre alla casa.